

## Sommario

### FORMAZIONE

- ▶ L'università del futuro non conosce confini pag 1
- ▶ Ora l'obiettivo è di fare sistema pag 6

### AUSTRIA

- Vienna reagisce alla crisi pag 8

### SETTORI E AZIENDE

- Agroindustria
- Energia
- Filiera tessile e moda
- Infrastrutture
- Materiali edili
- Meccanica
- Telecomunicazioni pag 11

### PAESI E MERCATI

- Algeria
- Cina
- Israele
- Tunisia
- Turchia pag 16

# L'Università del futuro non conosce confini

*Le Università italiane affrontano la grande sfida del mercato globale della conoscenza. Il Ministero degli Affari Esteri lancia una piattaforma di informazione ed un gruppo di lavoro congiuntamente al MIUR e agli Atenei italiani. La rete diplomatica contribuirà a promuovere l'offerta di alta formazione accademica nel nostro Paese.*

La sfida della globalizzazione non è limitata alle imprese, ma coinvolge sempre più anche il mondo della cultura, della formazione e in particolare le Università. Nel corso di un importante incontro tenutosi in aprile nella grande Sala delle Conferenze Internazionali alla Farnesina, promosso dal **Ministero degli Affari Esteri** in collaborazione con la **Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)** e il **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)**, sono state poste le premesse per una piattaforma d'azione comune, mirata all'internazionalizzazione del sistema universitario italiano. La Conferenza è stata presieduta dal Sottosegretario agli Esteri, On. **Vincenzo Scotti** e ha visto la partecipazione del Sottosegretario al MIUR, On. **Giuseppe Pizza**, e del Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, On. **Adolfo Urso**. Straordinaria la partecipazione degli Atenei

italiani: oltre il 95% radunati in un workshop informale che ha preceduto di qualche ora lo svolgimento della Conferenza. In primo piano l'esigenza di definire una strategia mirata a rafforzare il processo di internazionalizzazione intrapreso dalle Università italiane, valorizzandolo quale strumento di politica estera, come ha ricordato lo stesso Ministro degli Esteri **Franco Frattini** nel video messaggio con il quale è stata aperta la Conferenza. L'esigenza è tanto più sentita anche in considerazione del fatto che si tratta di un processo in cui intervengono diversi attori, non sempre accomunati dalle medesime logiche di intervento, e da qui la necessità di armonizzarle ed articularle in modo più sinergico possibile. Uno degli aspetti che è stato rilevato è anche la scarsa interazione tra il mondo universitario e il sistema produttivo. Come ha ricordato il Direttore Generale per la Cooperazione Economica del MAE, **Giandomenico Magliano**, "una delle sfide con cui le nostre Università devono misurarsi è quella di puntare ad una maggiore cooperazione con il mondo dell'industria; solo così potranno rendersi più attrattive, innescando quel circolo virtuoso capace di creare ritorni economici per il territorio, generare più ricerca, innovazione e creazione di nuove imprese".

a pag. 2

### FORMAZIONE

## Ora l'obiettivo è fare sistema

Sulle nuove iniziative per promuovere l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, Diplomazia Economica Italiana ha intervistato **Gherardo La Francesca**, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.

a pag. 6



# L'Università del futuro non conosce confini

dalla prima pagina

In occasione dell'incontro il MAE ha presentato i risultati di un'indagine capillare sui rapporti di cooperazione interuniversitaria già esistenti a livello internazionale, accompagnata da una valutazione sintetica degli obiettivi di questi programmi, delle criticità rilevate, delle proposte di miglioramento e di sviluppo.

**Il numero delle iniziative è molto rilevante:** sono oltre 4.200 accordi di cui quasi la metà (48 per cento) con altre Università in Europa, il 35% nelle Americhe, e il resto suddiviso tra Asia, Mediterraneo e Medio Oriente ed una piccolissima quota (2%) nell'Africa subsahariana. Tutto questo è indice di una grande vitalità e dello spirito di intraprendenza del mondo universitario. Sono iniziative che si propongono obiettivi diversi: cooperazione scientifica e scambio di competenze, attrazione di

studenti stranieri in Italia, opportunità di perfezionamento all'estero per studenti italiani, supporto a Università locali, lauree con doppia validità. Il rilevamento si sofferma poi su oltre una ventina di progetti rilevanti che possono essere considerati dei veri e propri punti di riferimento per un ulteriore sviluppo del percorso di internazionalizzazione.

Non tutto però funziona come sarebbe auspicabile. Dal rilevamento effettuato emergono infatti alcune criticità. A causa della dispersione e della mancanza di fondi sufficienti molte iniziative sono rimaste sulla carta o comunque operano su scala ridotta. In molti Paesi si lamenta una mancanza di coordinamento e l'insufficienza di informazione sulle opportunità esistenti. L'offerta universitaria italiana risulta poco conosciuta all'estero. Permangono molti ostacoli nel rilascio di visti e permessi di soggiorno, nel riconoscimento bilaterale delle qualifiche accademiche. ▶



Di qui la decisione, annunciata nel corso dell'incontro alla Farnesina, di costituire un tavolo di lavoro sull'internazionalizzazione dell'Università, con la partecipazione di MAE, MIUR, CRUI, aperto anche ai contributi dell'Istituto del Commercio Estero (ICE), di Confindustria e di altre istituzioni. Contestualmente il Ministero degli Esteri ha annunciato **l'attivazione di un sito** in cui l'insieme delle informazioni sull'offerta universitaria italiana per gli studenti stranieri e, più in generale, le informazioni sull'internazionalizzazione del sistema universitario del nostro Paese, saranno disponibili e aggiornate

online dagli stessi attori del sistema. Parallelamente, sul fronte della promozione, la rete diplomatico-consolare italiana potrà giocare un ruolo di primo piano nel sostenere i programmi in atto delle Università e nel promuovere la crescita di ulteriori iniziative. *"La possibilità di presentarsi sui mercati esteri in un quadro sistemico darà un valore aggiunto all'intero processo di internazionalizzazione del sistema universitario, con evidenti ricadute anche in termini di immagine per il nostro Paese"*, ha aggiunto il Direttore Generale per la Cooperazione Economica del MAE, **Giandomenico Magliano**.

.....

## Iniziativa pilota e *Best practices* della cooperazione universitaria internazionale

### UNIVERSITÀ ITALO-ESTERE

#### Università italo turca

Istituita in occasione del vertice italo-turco di Smirne nel novembre 2008, sarà la prima vera Università italiana all'estero. Con corsi di laurea in ingegneria, scienze, economia e letteratura. La didattica sarà in lingua italiana, turca ed inglese. Gli accordi prevedono che la Turchia metta a disposizione l'immobile e finanzia i costi di gestione. L'Italia finanzia il personale docente.

studenti italiani che cinesi. Le lezioni si tengono in inglese ma anche cinese e italiano. Il modello del joint campus dovrebbe estendersi ad altre università cinesi.

#### Università di Bologna a Buenos Aires

Fondata dieci anni fa, organizza master di prevalente argomento informatico ed economico, con focus sulle piccole e medie imprese e l'internazionalizzazione.

#### Pakistan - Italy University

È un progetto guidato in Italia dal **Politecnico di Torino** e promosso anche dall'Associazione italiana delle imprese di costruzioni (**ANCE**). Prevedeva inizialmente la costruzione di un'Università in Pakistan, con un investimento di 200 milioni, ma ora si prevede di realizzare il progetto presso un'Università già esistente.

#### Università Italo-Cinese (Politong)

Localizzata presso le Università **Tongji** e **Fudan** di Shanghai, opera con le modalità del 'joint campus'. Sono corsi di laurea di primo livello in ingegneria meccanica e informatica, un corso di laurea magistrale in Industrial Design e master in economia organizzati in Cina da Atenei italiani tra cui i **Politecnici di Milano e Torino**, la **Scuola Superiore S. Anna di Pisa**, **Luiss** e **Bocconi**. Le iscrizioni sono aperte sia a

#### Università Italo Egiziana

È ancora allo stadio di progetto intergovernativo. Dovrebbe fornire lauree in ingegneria, economia e architettura. Sarà finanziata al 20% dal Governo egiziano, per una quota uguale da quello italiano e per il 60% da apporti privati.

#### Unicuba

È un'iniziativa, ancora allo stadio di progetto avanzato, del **Politecnico di Torino** con la **Universidad de la Habana** (Unicuba). ▶▶

## COORDINAMENTI INTERUNIVERSITARI

### Alpip (America Latina Piemonte Politecnico)

È un programma di partenariato con diverse Università dell'America Latina, gestito dal **Politecnico di Torino**. Organizza l'offerta formativa per studenti latinoamericani presso le Università e i Centri di Ricerca del Piemonte e promuove lo scambio di docenti e studenti. È supportato anche da **Regione Piemonte, Camere di Commercio e Associazioni industriali piemontesi**.

### Ateneo Italo tedesco

Nato come progetto di Università autonoma si configura in realtà come una rete di alta formazione coordinata dall'**Università di Trento** in collaborazione con l'organismo tedesco che organizza gli scambi accademici (**DAAD: Deutscher Akademischer Austauschdienst**) e la **Conferenza dei Rettori tedeschi**. Organizza percorsi di studio comuni, dottorati di ricerca congiunti, sperimentazione di nuove metodologie e tecnologie di insegnamento.

### Università Italo Francese

È un organismo di collegamento che coordina la cooperazione interuniversitaria tra Università italiane e francesi.

### Euro Mediterranean University

È un'istituzione post universitaria che coinvolge 118 università di 32 Paesi

dell'Unione del Mediterraneo. Organizza master, dottorati, seminari e conferenze.

### Unimed

È una rete attiva da oltre vent'anni che gestisce lo scambio di studenti e docenti a cui aderiscono 84 Università del Mediterraneo tra cui 29 italiane. Riceve finanziamenti italiani, dell'**Unione Europea** e anche della **Banca Europea degli Investimenti**. Le iniziative puntano a un forte collegamento con il mondo produttivo e il mercato del lavoro. È impegnata nella standardizzazione e riconoscimento reciproco dei curriculum di studio.

### Fondazione Italo Libica

È un'iniziativa mirata a realizzare percorsi didattici e identificare aree di ricerca comuni che coinvolge diverse **Università della Sicilia e della Calabria** con le **Università di Tripoli, Bengasi** e altre città libiche.

### Uniadrion

È una rete che unisce 29 Università della fascia Adriatica e dello Ionio. Organizza seminari, corsi di master e corsi estivi. Lingua d'uso è l'inglese. ➤



José Manuel Barroso parla all'inaugurazione dell'Euro Mediterranean University (foto [www.emuni.si](http://www.emuni.si))

## ATTRAZIONE STUDENTI ESTERI IN ITALIA

### Invest Your Talent in Italy

Offre percorsi di studio in Italia, borse di studio e stage in azienda a studenti indiani e turchi selezionati. Il programma è gestito dal **MAE**, dal **Ministero per lo Sviluppo Economico**, in collaborazione con l'**ICE**, l'**Unioncamere** e le **Università italiane**. La selezione delle adesioni è promossa attraverso *road-show* nei due paesi di reclutamento.

### Marco Polo

Il programma, promuove l'afflusso di studenti, dottorandi e ricercatori cinesi in Italia. Nel 2008 ha registrato 1.200 iscritti. Le Università di Perugia e Siena offrono il supporto linguistico (corsi di italiano per studenti cinesi).

### Unitalia

Fornisce informazione e assistenza (tutor, corsi di lingua italiana) a studen-

ti cinesi che studiano in Italia. Partecipa ai Saloni internazionali dell'Istruzione in Cina.

### One Dream One City

È un progetto promosso dal **Comune di Milano**. L'obiettivo è creare un campus internazionale per studenti e ricercatori stranieri con una capacità di accogliere 3mila persone, supportato da servizi di assistenza (informazioni generali, visti e permessi di soggiorno ecc). L'idea è di coinvolgere anche l'offerta culturale milanese, i consolati, le associazioni imprenditoriali.

### Politecnico del Mediterraneo

Promosso dalle **Università di Catania, Messina, Palermo ed Enna**, l'iniziativa mira ad accogliere giovani studenti del Nordafrica, Medioriente, Sud e Sudest europeo.

## UNIVERSITÀ ON LINE

### Consorzio ICoN (Italian Culture on Net)

Formato da 21 Università italiane, è specializzato in corsi di lingua e cultura italiana. Ha selezionato una rete di partner didattici in tutto il mondo. Avviato nel 2004 ha laureato finora 114 studenti stranieri.

### Uninettuno

È un'Università telematica che coinvolge da parte italiana il **Politecnico di Torino**, l'**Università di Roma Tre**, lo **Iulm** e l'**Università di Palermo**. Tra i partner stranieri diverse Università di Egitto, Marocco, Siria, Giordania, Tunisia, Algeria, Francia e Grecia.



Foto di gruppo alla presentazione del progetto "One Dream One City" (foto [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it))

## Ora l'obiettivo è di fare sistema

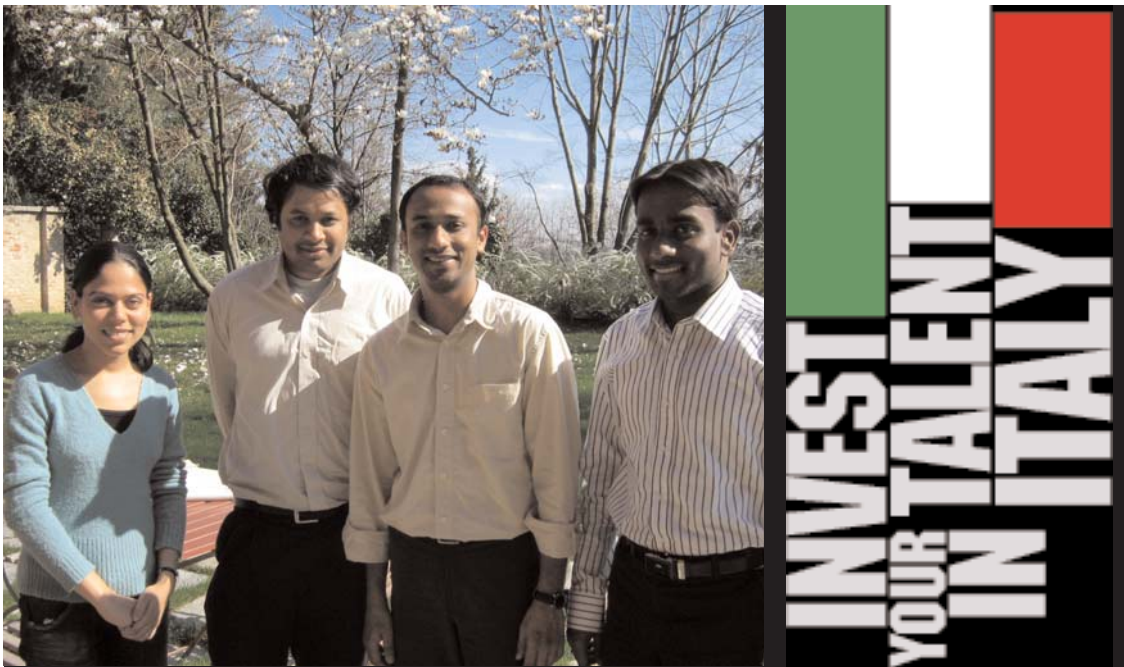
dalla prima pagina

### Come si presenta attualmente il quadro delle attività all'estero delle Università italiane?

Sono state avviate moltissime iniziative, e questo è il segno di una vitalità che va preservata e valorizzata. Manca però un vero coordinamento a livello di sistema. Questa carenza è evidente già nei rapporti tra le Università. Aggregando e integrando le rispettive forze, in numerosi progetti e in molti Paesi, gli Atenei italiani potrebbero aumentare il valore e la visibilità della loro offerta formativa. Ma carenze ancora più significative emergono nel mancato collegamento tra Università e istituzioni e tra Università e imprese in un'ottica di Sistema Paese. Basti pensare alla difficoltà ricorrenti incontrate

da molte aziende italiane all'estero nel reperimento di risorse umane qualificate. Su questo piano l'apporto delle Università del nostro Paese può essere determinante sia attraverso iniziative di cooperazione all'estero, sia migliorando la capacità di attrazione di risorse umane qualificate dall'estero. Si tratta di adeguare organizzazione didattica, strutture e servizi alle esigenze di studenti e manager stranieri disposti a perfezionarsi nel nostro Paese. Il primo passo, evidentemente, è quello di aumentare l'offerta di corsi in inglese.

In questo caso la strada è stata aperta dal programma "Invest Your Talent in Italy" che propone un modello di attrazione di risorse umane dall'estero, che vengono formate nelle migliori Università italiane e messe a disposizione delle imprese italiane per la propria internazionalizzazione nei grandi mercati ▶



Quattro studenti indiani arrivati in Italia lo scorso anno con il programma "Invest your talent in Italy"

emergenti. Mi riferisco in particolare all'India e alla Turchia, principali destinatari del programma voluto dal Ministero degli Esteri in collegamento con il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, sistema camerale e Università.

### **Come si può promuovere questo coordinamento?**

La prima forma di coordinamento è la circolazione dell'informazione. In questa direzione il Ministero si è prodotto in un importante lavoro di individuazione e monitoraggio delle iniziative degli Atenei italiani nei diversi Paesi, che ha mobilitato sia le nostre sedi diplomatiche all'estero che un team di specialisti. Ne è emersa una fotografia aggiornata della situazione accompagnata da una valutazione sia delle criticità che del potenziale di sviluppo e miglioramento delle iniziative esistenti. Da questa foto, di concerto con MIUR e CRUI, passeremo all'immagine in movimento attraverso un sito interattivo che potrà essere aggiornato dalle Università. Consentirà a tutti i soggetti interessati - imprese, Regioni, Consolati, studenti, ecc - di accedere online alle informazioni d'interesse, utilizzando chiavi di ricerca geografiche (per Paesi) e per argomenti. In tal modo, si accrescono le possibilità per le Università di vedersi finanziate dal settore privato le iniziative avviate con Atenei stranieri.

### **L'informazione, da sola, però non basta?**

Contestualmente abbiamo istituito un gruppo di lavoro congiunto assieme al Ministro dell'Università e Ricerca, alla Conferenza dei Rettori e al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), con il compito di elaborare strategie a più livelli, a partire dalle esperienze di maggiore efficacia e successo, le cosiddette "best practices". Naturalmente, lungo il percorso sarà raccolto anche il contributo di altri interlocutori istituzionali e del mondo imprenditoriale. L'obiettivo è importante: si tratta di posizionare il nostro Paese sul mercato globale della conoscenza.

### **Quali sono le best practices?**

Abbiamo individuato diversi modelli di intervento con caratteristiche e obiettivi diversi. Le iniziative più impegnative sono quelle di un vero e proprio insediamento all'estero dell'offerta formativa italiana. La strada è stata aperta, una decina di anni fa, dall'Università di Bologna che ha inaugurato una sede a Buenos Aires. Il prossimo traguardo dovrebbe essere l'avvio dell'Università italo-turca di Istanbul, e a seguire il progetto di Università italo-egiziana al Cairo e del Politecnico di Karachi. Meno impegnativi, dal punto di vista dell'investimento in strutture fisse, sono gli accordi bilaterali con Università estere dove vengono proposti corsi di laurea gestiti da Università italiane per studenti locali. E' il modello proposto in Cina dai Politecnici di Milano e Torino e dalle Università Luiss e Bocconi. Strategiche anche le iniziative per attrarre in Italia studenti particolarmente promettenti, e qui mi riferisco alla già citata iniziativa di "Invest Your Talent in Italy". Infine, il progetto forse più ambizioso, ma che indubbiamente chiude il cerchio è quello denominato "One Dream One City" messo a punto dal Comune di Milano in collegamento con gli Atenei locali, Uffici consolari stranieri accreditati nel capoluogo lombardo, istituti bancari, mondo imprenditoriale, ecc. Tale progetto prevede, tra l'altro, la costruzione di un moderno campus per stranieri e italiani con numerose strutture di servizi (tra cui sportelli ad hoc per snellire le pratiche burocratiche) necessarie per rendere il soggiorno in Italia un'esperienza unica e irrinunciabile.

### **Dopodichè bisogna 'certificare' la qualità dell'offerta?**

Sì. Ed è inutile nascondere i problemi: dalla rilevazione che abbiamo commissionato ad una società specializzata, emerge che il rating internazionale delle Università italiane, tranne alcune significative eccezioni, è tutt'altro che soddisfacente. Ma questo deve essere soltanto uno stimolo a migliorare. ■

# Vienna reagisce alla crisi

**Nel giro di quattro mesi sono stati varati due pacchetti 'salva congiuntura', una riforma fiscale e un decreto salvabanche**

Per fare fronte alle conseguenze della crisi finanziaria, l'Austria ha varato una riforma fiscale del valore di circa 3,2 miliardi di euro con valore retroattivo al primo gennaio 2009. Il provvedimento si aggiunge ai due pacchetti salva-congiuntura e al pacchetto salvabanche varati dal Governo di Vienna nei mesi scorsi. Gli interventi dello Stato austriaco a supporto dell'economia nazionale, raggiungono così i 6 miliardi di euro, pari a circa il due per cento del PIL del Paese. I tagli fiscali effettuati sono così suddivisi tra le diverse voci:

## Nuove aliquote

▶ **2,3 miliardi di euro** di revisione delle aliquote fiscali. L'imposizione ora scatta a partire da una base imponibile di 11mila euro. In precedenza era invece di 10mila euro. L'aliquota fino a 25mila euro scende di quasi due punti percentuali al 36,5%. L'aliquota fiscale del 50% per i redditi di fascia elevata, che partiva da 50mila euro, scatta ora a partire da 60mila euro;

▶ **510 milioni di euro** sono invece destinati a misure a favore delle famiglie. Le detrazioni per i figli a carico aumentano da 610 a 700 euro. Viene altresì

introdotta una riduzione del reddito dei genitori soggetti a tassazione pari a 220 euro per ciascun figlio. La detrazione sarà di 132 euro se entrambi i genitori lavorano. Inoltre diventano detraibili i costi di mantenimento dei figli fino al loro decimo anno di vita, fino ad un massimo di 2.300 euro all'anno;

▶ **300 milioni di euro** sono invece gli sgravi per i lavoratori autonomi, che godranno di un aumento dal 10% al 13% delle esenzioni fiscali sugli utili. Del provvedimento beneficeranno 456mila liberi professionisti anziché gli 80mila che attualmente godevano di un analogo regime;

▶ **30 milioni di euro** sono invece destinati all'aumento della deducibilità dei contributi per la Chiesa e altre istituzioni umanitarie, che viene elevata dagli attuali 100 a 200 euro a testa. Sono oggetto di detrazione soltanto sovvenzioni a favore di organizzazioni con scopi caritatevoli o inerenti alla cooperazione per lo sviluppo. Rimangono escluse invece quelle a favore di organizzazioni per la tutela degli animali e dell'ambiente.

▶ **30 milioni di euro** saranno invece i nuovi introiti derivanti dall'introduzione della tassazione delle "stock options" per i manager. ▶▶



Vienna, la Fontana di Nettuno allo Schloss Schonbrunn



## Rilancio della fiducia

I provvedimenti sono stati definiti dal vicecancelliere e Ministro delle Finanze, **Josef Proell**, come la più consistente riforma fiscale in Austria dal 1945, e come una dimostrazione della volontà del Governo di spingersi ai limiti delle sue capacità di finanziamento per aiutare i cittadini colpiti dalla crisi. L'obiettivo, ha aggiunto Proell, è quello di rilanciare un clima di fiducia che è diventata, così si è espresso, *"la moneta più importante nel 2009"*.

Il Governo austriaco aveva iniziato a fronteggiare la crisi già nel mese di ottobre con un primo "pacchetto salva-congiuntura" varato a fine ottobre, prima delle elezioni, seguito da un secondo provvedimento analogo varato alla vigilia di Natale e dal cosiddetto pacchetto salva-banche, consistente in 85 miliardi di garanzie per i crediti interbancari e 15 miliardi per la ricapitalizzazione delle banche operanti in Austria. Separatamente, a fine gennaio, veniva approvato un incentivo per la rottamazione delle auto, consistente in un "bonus" di millecinquecento euro per gli acquisti di nuove automobili euro 4 compiuti tra il 1 aprile 2009 ed il 31 dicembre 2009.

## Preoccupa il calo dell'export

Secondo i dati diffusi il 10 marzo dall'Istituto austriaco di ricerca economica, **WIFO**, nell'ultimo trimestre del 2008 il PIL è calato dello 0,3% su base annua e dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. La fiducia degli imprenditori austriaci è, sempre secondo il **WIFO**, ai minimi dal 1996, mentre fino a dicembre 2008 i consumi privati risultano stabili. La crisi finanziaria internazionale sta avendo un impatto negativo soprattutto sulle esportazioni austriache, che coprono circa il 60% del PIL, secondo dati di fonte locale. La **Camera federale dell'Economia** e l'**Istituto Nazionale di Statistica** evidenziano che il disavanzo della bilancia commerciale nel 2008 è stato pari a 1,8 miliardi di euro. Negli ultimi 15 anni il saldo è stato positivo per l'Austria soltanto nel 2002 e nel 2007. Penalizzati soprattutto il settore automobilistico, i veicoli industriali, i macchinari e la componentistica che sono il pilastro delle esporta-

zioni del Paese. Nel 2008 infatti sia le esportazioni che le importazioni di macchinari e veicoli hanno registrato una riduzione del 2% imputabile principalmente al forte calo registrato negli ultimi due mesi dell'anno. In particolare in novembre si era registrato un calo complessivo su base annua delle esportazioni pari al 14,3 %, mentre le importazioni erano calate del 7,5%. L'impatto si è leggermente ridotto in dicembre: - 9% le esportazioni e -5,4% le importazioni.

## Disoccupazione in aumento

Inevitabilmente la crisi si è riflessa anche sul mercato del lavoro. A febbraio 2009, secondo le rilevazioni ufficiali dell'Agenzia governativa per il Lavoro, il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,3% con un aumento di circa il 23 % rispetto al febbraio 2008, per un totale di oltre 301mila disoccupati. Il dato fornito da Eurostat in gennaio era stato del 4%. La disoccupazione è aumentata soprattutto tra i giovani sotto i 25 anni. Le regioni più colpite sono quelle più industrializzate. Meno preoccupante la situazione in Carinzia e Tirolo. Il **Ministero delle Politiche Sociali** ha messo a disposizione uno stanziamento di un miliardo di euro per programmi di aggiornamento e formazione per i lavoratori. In particolare, 123 milioni di euro sono previsti per l'apprendistato specializzato nelle imprese a beneficio di 12mila giovani. Si prevede che ventimila disoccupati beneficeranno di misure di formazione ed aggiornamento. Inoltre, il Parlamento austriaco ha approvato l'estensione dagli attuali sei a diciotto mesi dello strumento del lavoro a tempo determinato, e la possibilità di ridurre tra il 10 e il 90% il tempo di lavoro.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, le rilevazioni dell'**Istituto Nazionale austriaco di Statistica**, Statistik Austria, indicano nel gennaio 2009 una riduzione dell'inflazione all'1,2% su base annua. A dicembre 2008 era stata dell'1,3%, a novembre 2008 del 2,3%. Era dal gennaio 2006 che l'inflazione non era così bassa. Il dato è in gran parte imputabile al calo del prezzo del petrolio e dei combustibili, senza il quale sarebbe stata del 2,3%. Generi alimentari e spese per la casa hanno invece fatto registrare i maggiori aumenti dei prezzi. ▶▶

## AWS gestisce i fondi

Ora il Governo attende di vedere l'impatto dei provvedimenti presi già alla fine del 2008. Le principali misure del primo provvedimento anticongiuntura prevedono l'attivazione di una serie di strumenti mirati a fornire crediti agevolati alle piccole e medie imprese. Il principale braccio operativo è la AWS (Austria Wirtschaftsservice), uno dei principali enti pubblici del Paese che sta attivando:

- ▶ fondi a favore dell'innovazione tecnologica delle imprese per 180 milioni di euro;
- ▶ linee di credito agevolato per 220 milioni di cui 20 a favore di microimprese per importi fino ad un massimo di 30mila euro. Sono stati inoltre attivati un fondo fino a 200 milioni di euro presso la Banca Europea degli Investimenti e un fondo di 100 milioni per lo sviluppo di tecnologie eco-compatibili nelle imprese, in collaborazione tra AWS e l'ente tedesco Kreditanstalt für Wiederaufbau.

Il pacchetto contiene anche provvedimenti di sostegno alle infrastrutture con l'anticipazione della realizzazione di progetti stradali già in programma, tramite stanziamento di 200 milioni gestiti dall'Asfinag, società per azioni delle Autostrade austriache. Si aggiungono alcuni progetti delle Ferrovie federali austriache (OeBB) per un valore di quasi 700 milioni di euro tra il 2009 al 2012 e un sostegno allo sviluppo delle reti a banda larga tramite incentivi pari a 10 milioni di Euro.

## Immobili pubblici

L'insieme di queste filiere è stato ulteriormente rafforzato con l'approvazione del secondo pacchetto, varato dal rielletto **Governo Faymann** prima di Natale che prevede:

- ▶ interventi per un ammontare di 355 milioni di euro nel 2009 e 520 milioni nel 2010 per costruzione di nuovi immobili, rinnovamento del patrimonio im-

mobiliare pubblico con particolare riguardo a scuole, università e palazzi di giustizia. Il braccio operativo è la Società federale per gli immobili (Bundessimmobilienengesellschaft), che ha il compito di gestire gli immobili pubblici e curare nuovi progetti di costruzione;

- ▶ misure a favore del risparmio energetico con interventi per 100 milioni di euro nel 2009. La metà sarà destinata a finanziare le ristrutturazioni a risparmio energetico in immobili privati, mentre i restanti 50 milioni di euro saranno destinati alle imprese del settore;

- ▶ incentivi agli investimenti delle imprese per 230 milioni nel 2009 e 340 milioni nel 2010 attraverso la facilitazione di ammortamenti anticipati;

- ▶ sostegno all'occupazione nelle Regioni (Laender) attraverso un esborso annuo di 75 milioni di euro sia nel 2009 che nel 2010. Sul totale annuo 40 milioni verranno destinati al supporto di progetti di imprese che favoriscano la creazione di posti di lavoro. Le Regioni austriache (Laender) dovrebbero aggiungere misure di sostegno di analogo valore. Gli altri 35 milioni verranno inoltre destinati alla formazione dei disoccupati tramite l'"Arbeitsmarktservice" (AMS), Agenzia austriaca per il lavoro, con l'obiettivo di riqualificare circa 5mila disoccupati nel 2009;

- ▶ per attività di Ricerca e sviluppo stanziamenti pari a 50 milioni di euro sia nel 2009 che nel 2010: 33 milioni di euro destinati a programmi di sostegno allo "start up" di imprese locali e 17 milioni alla modernizzazione delle attrezzature tecniche nelle Facoltà tecnico-scientifiche degli Atenei austriaci.

Infine 70 milioni di euro annui saranno stanziati sia nel 2009 che nel 2010, per consentire almeno un anno di asilo gratuito alle famiglie con bambini piccoli. Le modalità di copertura saranno definite dal Governo federale con le Regioni (Laender). ■

<http://www.ambvienna.esteri.it>

## Interscambio: saldo positivo per l'Italia

In base ai dati ISTAT ufficializzati il 19 febbraio 2009, l'interscambio commerciale tra Italia e Austria ha fatto registrare nel periodo gennaio-dicembre 2008, rispetto al periodo gennaio-dicembre 2007, un aumento delle esportazioni italiane verso l'Austria dell'1,2 % e un calo dell'1,3% delle importazioni dall'Austria. Nel 2008 il saldo della bilancia commerciale tra Italia ed Austria sarebbe dunque, per la prima volta dal 1999, positivo per il nostro Paese (+ 17 milioni di euro).

## AGROINDUSTRIA

### Congo Brazzaville: Fri-EI acquista piantagione palma da olio

Il gruppo **Fri-EI Green Power** di Bolzano, ha preso possesso, in marzo, delle prime aree di palmeti ottenute in concessione dalla Repubblica del Congo (Congo Brazzaville). Sono le concessioni di Etoumbi (Cuvette-Ovest), Owando (Cuvette) e Mokéko (Sangha). Già nel 2008 Fri-EI Green Power aveva costituito a Libreville una società di diritto congolese (Fri-EI Congo Sarl) per lo sviluppo di piantagioni di palma da olio. L'operazione è nata in concomitanza con l'entrata in vigore di una serie di riforme economiche attuate dal Governo di Libreville. Le nuove direttive prevedono che lo Stato abbandoni la gestione diretta dei diversi comparti produttivi, e ridefinisca il proprio ruolo di regolatore dell'economia.

In questo contesto il settore agricolo è diventato una delle priorità per il rilancio del Paese accanto all'esportazione del petrolio e del legno. In particolare è previsto un forte rilancio della filiera dell'olio di palma, principale fonte di reddito per le popolazioni dei *départements* della Cuvette, Cuvette-Ovest e della Sangha, che era stata abbandonata da oltre 30 anni. Le vecchie piantagioni si trovano oggi inghiottite nuovamente dalla foresta con totale degrado delle infrastrutture presenti.

Fri-EI Green Power ha così ottenuto la concessione di palmeti abbandonati e territori appartenenti alle società **Sangha Palm** e **RNPC** (Régie Nationale des Palmerais du Congo) per un totale di circa 40mila ettari.

Il gruppo di Bolzano ritiene che esista un grande potenziale per questa coltura sia sul fronte delle esportazioni che di un maggiore utilizzo all'interno del Paese. Ora provvederà al risanamento in forma autonoma senza alcun intervento delle finanze pubbliche. Il piano di salvataggio procederà in modo progressivo. Primo passo sarà la riabilitazione di alcuni palmeti e di un impianto di spremitura. Nello stesso tempo verranno creati vivai per la sostituzione graduale delle piante esistenti e, in seguito, per consentire l'ampliamento dell'area destinata alla piantumazione. *"Un progetto di così grande portata non potrà avvenire che nel rispetto e con l'integrazione della concessione al piano nazionale di gestione del territorio congolese"*, rilevano i responsabili di **Fri-EI Green Power**. La società intende promuovere azioni a favore delle popolazioni presenti e anche lo sviluppo in loco della filiera di trasformazione industriale del prodotto. L'olio di palma, oltre all'uso per cucina, ha largo impiego nella produzione di detersivi, biocarburanti, grassi per l'industria alimentare.

<http://www.ambrazzaville.esteri.it>



Una piantagione di palma da olio (www.grain.org)

## ENERGIA

### Cuba: Cupet avvia campagna perforazione pozzi a Varadero

**Cuba Petroleos (CUPET)**, ha annunciato che nel 2009 avvierà, con finanziamenti interamente nazionali, la perforazione di 24 nuovi pozzi nel giacimento Varadero, con l'obiettivo di aumentare la produzione di petrolio e gas nella costa nord-occidentale dell'isola. Di questi pozzi 16 dovrebbero essere terminati entro l'anno. Situato nella provincia di Matanzas, il giacimento Varadero, il più grande del Paese, disporrebbe di riserve provate pari a 4.500 milioni di barili.

CUPET ha anche annunciato la rescissione anticipata di un accordo di production sharing (PSA) della durata di 16 anni, in scadenza nel 2018 con la società canadese **Pebercan**. La società petrolifera cubana utilizzerà know how e servizi tecnici di imprese straniere specializzate.

Cuba copre il 47% del fabbisogno nazionale di petrolio e gas, con una produzione pari a circa 80.000 barili al giorno, mentre la restante parte, circa 92.000 barili diari, è importata dal Venezuela a tariffe preferenziali. Gli esperti stimano che le riserve totali del Paese - tanto onshore che nelle acque basse vicino alla costa e in quelle profonde del Golfo del Messico - raggiungano i 21.000 milioni di barili. Nella terraferma e nelle acque basse Cuba ha dato in concessione die-

ci blocchi a società di Francia, Cina, Brasile e Vietnam. Nelle acque profonde sono attive in sei blocchi la spagnola **Repsol**, associata con la norvegese **Norsk Hidro** e con l'indiana **ONGC Videsh Ltd (OVL)** e in due blocchi la OVL da sola, mentre la venezuelana **PDVSA, Petroleos Vietnam e Petronas** (Malaysia) controllano ognuna quattro blocchi.

[http:// www.amblavana.esteri.it](http://www.amblavana.esteri.it)

### Turchia: Ankara lancia un nuovo progetto idroelettrico

Ankara ha annunciato l'avvio del progetto per la costruzione di un impianto idroelettrico nella provincia sud-orientale di Siirt. Il costo previsto è di 600 milioni di dollari. Darà lavoro a 1.200 operai. Prevede la costruzione di una diga a Pervari (Siirt) da parte di un Consorzio formato dalla turca **NTF Construction Co**, da **SU-YAPI Engineering** e dall'americana **MPR Associates**. I lavori termineranno in 5 anni. La produzione annua prevista è di circa 1.700 gigawatt/ora (GWh), che equivale al 20% dell'energia prodotta dalla più grande diga turca, la Ataturk ed all'1,5% dell'energia complessivamente prodotta in Turchia.

[http:// www.ambankara.esteri.it](http://www.ambankara.esteri.it)



Cuba - Un operaio della Cupet (Cuba Petroleo) al centro di stoccaggio di Santa Cruz

## FILIERA TESSILE E MODA

### Portogallo: vara piano anticrisi per settore tessile

Il **Governo portoghese** ha varato un piano straordinario (Padim) a sostegno della filiera della moda che, nel 2008, ha contribuito per il 3,5% alla formazione del PIL e per il 15% al totale delle esportazioni del Paese. Si compone di 23 diverse misure che si vanno a cumulare agli strumenti finora sviluppati per le PMI, ed il cui valore globale ammonta a 850 mln di euro. Gli obiettivi si articolano in quattro diversi assi strategici di intervento: agevolazione al finanziamento, sostegno alla esportazione ed alla promozione esterna, innovazione tecnologica, mantenimento dell'occupazione e formazione professionale. E' stata istituita una **nuova linea di credito specifica** (PME III) il cui fondo di 180 mln di euro consentirà di risolvere i problemi di liquidità delle imprese del settore. E' stata creata anche una specifica linea di credito diretta ad agevolare la concentrazione delle PMI al fine di incrementare la competitività delle aziende sui mercati internazionali. Il piano punta anche agli **incentivi previsti dai fondi comunitari** (QREN). Una specifica linea di finanziamento è stata dedicata alle attività del Polo dell'Industria della Moda, recentemente istituito nell'area di Oporto, con l'obiettivo di rafforzare le strategie di innovazione dei prodotti e dei processi produttivi. L'intervento si aggiunge alle misure per 900 mln di euro varate nello

scorso dicembre a favore del comparto della componentistica per automobili ed al recente piano da 180 mln di euro per il sostegno al comparto della lavorazione del sughero, che impiega circa 12.000 addetti e di cui il Portogallo è il principale produttore ed esportatore con una quota di mercato mondiale pari al 60% del totale.

<http://www.amblisbona.esteri.it>

## INFRASTRUTTURE

### Malaysia: una nuova pista per Malacca International Airport

Il **Chief Minister dello Stato di Malacca**, in Malesia, ha annunciato un progetto da 13,56 milioni di euro per estendere la pista d'atterraggio dell'aeroporto di Malacca e che si aggiunge al progetto da 28,17 milioni di euro per rinnovare lo scalo.

Il nuovo **Malacca International Airport** sarà in grado di ricevere aerei a medio raggio come i B737 o gli A320. Air Asia (compagnia malesiana low-cost) ha già annunciato che collegherà la Malacca con alcune località dell'Indonesia e della Malesia peninsulare. Sono inoltre in fase di realizzazione alcuni progetti di sviluppo nel settore alberghiero che aggrupperanno, in tre anni, 1.500 camere d'albergo alle 10mila ora disponibili.

<http://www.ambkualalumpur.esteri.it>



Il terminal del Malacca International Airport di Batu Berendam (Malaysia)

## Norvegia: investirà 36 miliardi in infrastrutture di trasporto

Il **governo norvegese** ha annunciato un nuovo piano di investimenti in infrastrutture che si svilupperà nei prossimi dieci anni con un esborso di 322 mld di corone (36 mld di euro). Riguarda strade, ferrovie, traghetti ed aeroporti. L'obiettivo è di rafforzare il trasporto pubblico nelle aree più densamente popolate e di estendere la rete stradale nelle aree in cui il trasporto pubblico non è un'alternativa valida. Si prevede la costruzione di 230 km di autostrade e il rinnovo di 350 km di strade nazionali. L'intervento contribuirà a diminuire di mezzora il tempo di percorrenza fra Oslo e Trondheim. Prevista anche la costruzione di circa 144 km di nuova rete ferroviaria.

<http://www.amboslo.esteri.it>

## MATERIALI EDILI

### Angola: Intertransports inaugura stabilimento calcestruzzo

Il gruppo **Intertransports** di Prato, presente nel mercato angolano da decenni in vari settori economici (trasporti, prefabbricati, distribuzione, impianti turistici, edilizia), ha proceduto alla inaugurazione di uno stabilimento per la produzione di

calcestruzzo, nei pressi di Viana, zona est di Luanda, appartenente alla società controllata **Interbetao**. Lo stabilimento dispone di 20 betoniere, 2 autobasculanti e 2 motopompe, occupa una superficie di 9.000 m<sup>2</sup>, prevede di produrre circa 700 m<sup>3</sup> di calcestruzzo al giorno. Impiega 70 dipendenti di cui 6 italiani.

<http://www.ambluanda.esteri.it>

### Albania: Colacem avvia costruzione cementificio

La **Colacem** di Gubbio (gruppo **Financo**) ha avviato la costruzione di un cementificio da 1,3 milioni di tonnellate annue a Balldren-Lezha, nel nord dell'Albania. L'investimento ammonta a circa 200 milioni di euro. Il cementificio sorgerà nelle vicinanze di quello attualmente in costruzione del gruppo **Fassa Bortolo**. Nello stesso distretto di Lezha è inoltre prevista la realizzazione, da parte del **Gruppo Marseglia**, di due parchi eolici e un impianto a biomassa. Colacem è il terzo produttore e distributore in Italia di cemento ed è presente nel nostro Paese con 10 unità produttive. Ha inoltre stabilimenti in Canada, in Tunisia, in Spagna e a Santo Domingo.

In Albania Colacem opera dal 1994 attraverso attività di importazione e controlla una quota di mercato pari al 25%.

<http://www.ambtirana.esteri.it>



Il Primo ministro albanese Berisha in visita al cantiere Colacem

## **Afghanistan: promuove con l'Italia il settore del marmo**

Con il contributo dell'**Ambasciata italiana in Afghanistan** e di **Confindustria Marmomacchine**, si è svolta a Kabul la prima conferenza internazionale afgana sul settore del marmo. In rappresentanza del Governo afgano erano presenti il vicepresidente **Zia Masoud** e i ministri delle miniere, **Adel**, e delle finanze, **Za-khilwal**. La filiera del marmo è considerata come uno dei settori con maggiori potenzialità di sviluppo in Afghanistan. Per questo motivo l'Ambasciata d'Italia a Kabul ha promosso la creazione di un contatto stabile tra gli operatori locali del settore e il mondo associativo italiano. L'iniziativa è sfociata in un accordo, siglato nel mese di novembre del 2008 a Dubai, tra Confindustria Marmomacchine e **AMGPA**, l'Associazione afgana dei produttori di marmo. L'obiettivo è di promuovere la modernizzazione del settore con un apporto tecnologico, formativo e commerciale di partner stranieri. A sua volta il Governo di Kabul intende anche attirare investimenti dall'estero nel settore. Il supporto proposto dall'Italia rientra tra le iniziative del nostro Paese mirate a promuovere la ricostruzione e la stabilizzazione dell'Afghanistan ed è in linea con gli obiettivi che l'Italia si è posta assumendo la presidenza del G8.

<http://www.ambkabul.esteri.it>

## **MECCANICA**

### **Kenya: CEI (ingranaggi) apre una sede a Nairobi**

**Costruzione Emiliana Ingranaggi** (CEI) società di Bologna, 150 dipendenti e un volume di affari di 40 milioni di euro l'anno, che produce ingranaggi per trasmissioni di autocarri ed esporta in oltre 65 Paesi, ha aperto una sede a Nairobi (CEI-EAST-AFRICA) che importerà e distribuirà in esclusiva in Africa orientale pezzi di ricambio, interamente prodotti in due stabilimenti in Italia.

<http://www.ambnairobi.esteri.it>

## **TELECOMUNICAZIONI**

### **Belgio: via libera per il quarto operatore di telefonia**

Il governo federale belga ha deciso di concedere una quarta licenza per telefonia mobile. Gli operatori attualmente presenti sul mercato sono **Proximus**, **Mobistar** e **BASE**. L'obiettivo è di aumentare la concorrenza sul mercato dopo che la settimana scorsa un rapporto dell' UE ha evidenziato che le tariffe in Belgio sono più elevate rispetto alla media europea. Al momento, soltanto l'operatore via cavo fiammingo Telenet ha manifestato interesse alle nuove frequenze.

<http://www.ambbruxelles.esteri.it>



## ALGERIA

### Boom dell'export italiano nel 2008

Nel 2008 le **esportazioni italiane in Algeria** hanno registrato un aumento superiore all'**80 per cento** e hanno raggiunto un valore pari a **4,3 miliardi di dollari**. L'Italia consolida la seconda posizione tra i fornitori del Paese dietro la Francia (6,5 miliardi di dollari) e prima di Cina (3,9 miliardi) Germania (2,3 miliardi) e Stati Uniti (2,1 miliardi).

Il gruppo merceologico dei metalli e prodotti in metallo ha registrato un aumento del 95,5%, passando dai 612 milioni di euro del 2007 a 1,2 miliardi nel 2008. In notevole aumento anche le esportazioni di macchine ed apparecchi meccanici, passate da 587 milioni a 923,4 milioni.

Le esportazioni di idrocarburi ammontano a 8,4 miliardi di euro contro i 5,9 del 2007 e coprono il 98,4% del totale. Seguono i semilavorati (rottami e derivati chimici) con 96,5 milioni di euro. Da segnalare che la società **MFG** del gruppo privato **Cevital**, ha esportato per la prima volta nove milioni di euro di vetro piatto in Italia, prodotto in Algeria con un supporto logistico italiano.

<http://www.ambalgeri.esteri.it>

## CINA

### Semplificate le procedure per investimenti cinesi all'estero

Il Ministero del Commercio con l'Estero cinese ha pubblicato le nuove norme di supervisione sugli investimenti all'estero da parte di aziende cinesi. Prevedono innanzitutto una decentralizzazione del procedimento di approvazione governativa necessario per l'avvio dell'operazione. In sostanza, gli uffici provinciali del **MOF-COM** saranno autorizzati a decretare su progetti che abbiano un valore sino a 100 milioni di dollari (il precedente limite era di 10), mentre l'Autorità centrale manterrà la competenza solo sui grandi investimenti e su iniziative industriali in Paesi con i quali la Cina non mantiene relazioni diplomatiche. Vengono inoltre sensibilmente accorciati i termini amministrativi entro cui l'ente governativo competente è tenuto ad emettere la sua decisione sul progetto e viene abolito il parere degli Uffici Commerciali delle Ambasciate cinesi all'estero per gli investimenti di più modesta entità. Le misure introdotte non si applicano agli investimenti finanziari. Secondo le stime governative, esse sposteranno il processo decisionale a livello locale sull'85% dei progetti di investimento. Secondo le stime di agenzie internazionali già il 2008 è stato un anno record per gli investimenti cinesi all'estero con un totale di operazioni pari a 52 miliardi di dollari.

<http://www.ambpechino.esteri.it>





## ISRAELE

### L'Italia è il quinto fornitore

Nel 2008 l'export italiano verso Israele è **aumentato del 10,4% rispetto al 2007**, per un valore di **2.535 milioni di dollari**. L'Italia si conferma come quinto fornitore di Israele dopo USA, Cina, Germania e Svizzera, con una quota di mercato sul totale delle importazioni israeliane pari al 4,5%. Nello stesso periodo, l'import italiano è aumentato del 30,9% per un valore di 1.575 milioni di dollari. L'Italia è oggi il sesto mercato di sbocco per le esportazioni israeliane dopo USA, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito e Turchia con una quota di mercato al 3,8%. Nel corso del 2008, i principali settori del nostro export verso Israele sono stati rappresentati da macchinari ed apparecchiature elettriche (728) milioni seguiti da metalli di base (310), prodotti chimici (281 milioni) e prodotti in plastica, automezzi, prodotti tessili e alimentari. Le importazioni italiane da Israele si concentrano principalmente sui prodotti chimici e derivati (670 milioni di dollari) macchinari ed attrezzature elettriche, prodotti in plastica e gomma. Nel 2008 la bilancia commerciale d'Israele (depurata delle transazioni relative ai diamanti) ha registrato un interscambio totale di 97,2 miliardi di dollari, con un incremento del 18,2% circa rispetto al 2007. Le esportazioni sono cresciute del 16,1% (41,4 miliardi di dollari) e le importazioni del 19,8% (55,8 miliardi di dollari). Il disavanzo commerciale ha raggiunto 14,4 miliardi, con un incremento del 32% rispetto al 2007 (10,9 miliardi).

[http:// www.ambtelaviv.esteri.it](http://www.ambtelaviv.esteri.it)



Panorama di Tel Aviv

## TUNISIA

### Cresce l'interscambio con l'Italia

L'Istituto Nazionale delle Statistiche tunisino ha reso noti i dati provvisori sul commercio estero 2008, compresa la ripartizione degli scambi per settori e per paesi. Le **esportazioni** sono ammontate a 23.637 milioni di dinari, mentre le importazioni sono state pari a 30.239 milioni. L'aumento importazioni è stato del 23,7% e quello delle esportazioni del 21,8%.

Sulla base dei dati ripartiti per settori, nel 2008 si è registrato un notevole incremento, rispetto al 2007, delle esportazioni di materie prime e semi lavorati (+48,5%), del settore energia (+30%) e del settore alimentare (+14,5%), quasi stazionarie invece quelle del settore beni di consumo (3,6%). Dal lato **importazioni** gli unici settori che hanno registrato un notevole aumento sono quelli dell'energia (+63,7%) e delle materie prime e semilavorati (+30,2%). Nel settore tessile, abbigliamento e cuoio, si è verificato un rallentamento delle esportazioni rispetto al 2007. Il dato è rilevante in quanto il settore del tessile-abbigliamento è un pilastro dell'industria nazionale ma è stato anche uno dei più colpiti dalla crisi mondiale, dopo quello meccanico. La Tunisia è il quinto fornitore dell'Europa di prodotti tessili e di abbigliamento. Per quanto riguarda l'interscambio con l'Italia, si riconferma nel 2008 il saldo positivo in favore del nostro Paese, pari a 345 milioni di dinari (circa 190 milioni di euro), quasi raddoppiato rispetto al 2007 (191 milioni di dinari, pari a circa 105 milioni di euro). **L'interscambio complessivo** ammonta a 10.112 milioni di dinari (5.561 milioni di euro) con un aumento del +9,5%. La Tunisia si conferma - in base ai dati disponibili di fonte ISTAT - come primo mercato di sbocco per le esportazioni italiane verso i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Nel Paese operano 283 imprese a partecipazione italiana che impiegano circa 28.000 dipendenti. Il 46% delle imprese e il 28% del valore degli investimenti realizzati sono concentrati nel settore tessile.

[http:// www.ambtunisi.esteri.it](http://www.ambtunisi.esteri.it)

## TURCHIA

### Ankara vara pacchetto anticongiunturale

Il vice primo ministro turco, **Nazim Ekren** ha annunciato il quarto pacchetto di provvedimenti tesi a stimolare l'economia nazionale per un ammontare di 5,5 miliardi di lire turche, pari a circa 2,7 miliardi di euro. Prevede essenzialmente i seguenti provvedimenti:

- ▶ riduzione dell'IVA (KDV) dal 18% all'8% per l'acquisto di abitazioni superiori ai 150 m<sup>2</sup>;
- ▶ riduzione della tassa sui consumi privati (OTV) sulle autovetture sino a 1.600 cc dal 37% al 18%, mentre per quelle da 1.600 cc sino a 2.000 cc, scenderà dal 60% al 40%;
- ▶ riduzione della tassa sui consumi dal 22% all'11% sulle motociclette con cilindrata sino ai 250 cc, mentre per le moto

di cilindrata superiore ai 250 cc scende dal 37% al 32%;

- ▶ eliminazione per tre mesi della tassa sui consumi sugli elettrodomestici (è del 6,7%);
  - ▶ finanziamento pari a 500 milioni di TL (250 milioni di euro) a **Eximbank** per il supporto ed il finanziamento agli esportatori;
  - ▶ finanziamento straordinario di 75 milioni di TL (38 milioni di euro) a favore delle piccole e medie imprese, attraverso l'ente per le PMI (**KOSGEB**);
  - ▶ finanziamento straordinario di 500 milioni di TL a favore del settore agricolo.
- Il Primo Ministro **Erdogan** ha poi annunciato che il Governo rilancerà ulteriormente gli investimenti infrastrutturali (strade, autostrade e ferrovie, ma anche impianti per la protezione ambientale) soprattutto nell'area del GAP (Sud-Est della Turchia).

[http:// www.ambankara.esteri.it](http://www.ambankara.esteri.it)



Questa Newsletter, pubblicata a cadenza quindicinale, è realizzata da Il Sole 24 Ore Radiocor in collaborazione con l'Ufficio Sostegno Imprese della Direzione Generale per la Cooperazione Economica della Farnesina: [sostegnoimprese@esteri.it](mailto:sostegnoimprese@esteri.it)  
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese)

**Direttore Responsabile:**

Fabio Tamburini

**Proprietario ed Editore:**

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

**Redazione:**

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale  
in formato elettronico**

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 266 del 2 Maggio 2007

**Sede Legale:**

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

**Progetto editoriale e grafico:**

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor  
Agenzia d'informazione

Copyright 2008 - Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Per iscriversi a questa newsletter  
compilate il modulo all'indirizzo  
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/  
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)